

L'intelligenza affettiva di Rolando Toro Araneda

Introduzione

Molti studi sperimentali hanno stabilito rapporti profondi tra il mondo emozionale e l'intelligenza. Rof Carballo, Howard Gardner, Antonio Damasio, David Gelerner, fanno parte di coloro che sostengono il concetto di una intelligenza più integrata.

Gelerner dice che le emozioni sono inseparabili dal pensiero, perché inibiscono o stimolano il processo decisionale in un dato momento.

L'intelligenza infatti è parte integrante di tutte le nostre funzioni e della nostra storia esistenziale. Noi non pensiamo solo con il nostro cervello, ma con tutto l'insieme del nostro corpo.

Evoluzione del concetto di intelligenza

Il concetto di intelligenza si è notevolmente evoluto nel corso del tempo. Etimologicamente, l'intelligenza rappresenta la funzione cognitiva (dal latino "cognitivo" = riconoscere).

Sulla base del lavoro di psicologia di Terman e in seguito di Binet, l'intelligenza è stata vista come la capacità di risolvere i problemi.

Quindi per valutare tale capacità, si proponevano dei problemi che presentavano difficoltà crescenti, tale procedura è stata battezzata come "Test d'intelligenza".

Il punteggio, a fronte di una media generale dà il "quoziente di intelligenza" (QI).

Chi ha un buon punteggio, corrisponde al modello di intelligenza proposto dai progettisti del test.

Più tardi si constatò che alcuni individui, dotati di un quoziente di intelligenza (QI) superiore alla media, erano psicopatici, senza identità e inadatti a comprendere la vita.

Questo è stato il caso dei leader nazisti, che in termini di quoziente d'intelligenza erano dei geni, pur tuttavia manifestando un profondo livello di imbecillità rispetto alla vita.

Raven, con il suo test sulle "Matrici Progressive", propone un concetto di intelligenza astratta, che ha favorito la capacità di stabilire relazioni specifiche tra alcune immagini e scoprire, ancora una volta, le correlazioni (famiglia di famiglie) tra le immagini. Questo test è davvero geniale.

Rorschach, con il suo test sulla personalità, collega l'intelligenza e la capacità di scoprire, a partire dalle macchie d'inchiostro, le immagini globali che incorporano i dettagli; questo test rivela la capacità di integrare le parti al tutto, in situazioni ambigue.

Howard Gardner ha proposto versioni qualitative dell'intelligenza. Egli sostiene che ci sono sette tipi di intelligenza:

- 1. Intelligenza logico-matematica*
- 2. Intelligenza linguistica*
- 3. Intelligenza spaziale*
- 4. Intelligenza musicale*
- 5. Intelligenza cinestetica o procedurale*
- 6. Intelligenza interpersonale (comprensione dell'umano)*
- 7. Intelligenza intrapersonale (vivere in accordo con i sentimenti profondi).*

Queste classificazioni, pur non essendo né l'assoluto né soddisfacenti, né rigorose, hanno almeno il merito di una profonda comprensione della complessità dell'intelligenza.

Istinto, vivencia, intelligenza

Noi possiamo considerare l'istinto come una intelligenza cosmica. Una capacità innata di rispondere agli stimoli specifici, che facilitano l'adattamento e la conservazione della vita.

La vivencia (con cui Biodanza lavora) è un'esperienza vissuta di una persona, con grande intensità, nel momento presente (qui ed ora), attivando le sue funzioni neurovegetative e cenestesiche

Le vivencie sono una porta attraverso la quale entriamo in questo puro spazio dell'essere, dove il tempo scompare, e dove ci posizioniamo per sempre nel qui e ora.

La vivencia ha la proprietà ontologica di metterci in relazione con la profondità del nostro essere; la vivencia ha anche una azione regolatrice allor quando include una dimensione affettiva.

Queste due istanze, istinto e vivencia, sono profondamente collegate e costituiscono in parte le nostre radici biologiche che ci collegano alla vita.

Gardner e Damasio parlano dell'influenza dei sentimenti sulla funzione logico-razionale, e questo è già di per sé un progresso concettuale rispetto al ruolo tradizionalmente assegnato alle emozioni.

I sentimenti sono un modo di percepire una organizzazione di tendenze, la predisposizione a provare emozioni determinate.

Io penso che il fattore permanente che integra e struttura l'intelligenza come una funzione globale, sia l'affettività.

L'intelligenza affettiva

L'intelligenza affettiva non è una speciale forma di intelligenza.

Tutte le forme di intelligenza quali quella motoria, spaziale, meccanica, semantica, sociale, ecc ... hanno una fonte comune: l'Affettività.

Per comprendere questo, è necessario esaminare la relazione tra l'intelligenza, la percezione, l'elaborazione simbolica e il livello di coscienza.

La relazione tra la percezione e l'affettività, è già stata dimostrata dagli studi sulla percezione nella "casa delle prospettive alterate" di Ames. La dimensione dei personaggi (vista attraverso un foro effettuato nella casa costruita da Ames) è percepita in maniera completamente differente, a seconda del livello di relazione affettiva esistente tra l'osservatore e l'osservato. Ciò significa che l'affettività organizza la percezione.

Durante le esperienze allucinogene, la percezione dei colori cambia violentemente a seconda della qualità delle emozioni e dell'umorismo... Quando si è in stati depressivi profondi, i colori appaiono opachi e senza vita.

Per gli psicotici, la percezione della forma, dello spazio, del tempo e dei colori cambiano a seconda delle alterazioni della struttura dell'affettività.

Penso che una definizione di base dell'intelligenza potrebbe essere la capacità affettivo-motoria di stabilire delle connessioni con la vita e di collegare l'identità personale all'identità dell'Universo.

Tutti i membri dell'umanità possiedono questa potenzialità di identificazione con l'universo siano essi selvaggi civilizzati, colti o ignoranti, ma tale potenziale è profondamente bloccato a causa della dissociazione affettiva che rattrista la società. Connettersi alla vita, è partecipare all'intelligenza cosmica. La proposta della Biodanza è proprio quello di collegare la vita alla vita. L'affettività è l'intelligenza della specie.

Emozioni e affettività

L'impatto causato dalla diffusione del concetto di intelligenza emozionale, diffuso negli ultimi anni, deriva dalla preoccupazione diffusa di voler andare oltre le rappresentazioni astratte concernenti l'Intelligenza, dissociata dalla concezione globale dell'essere umano.

Per più di 50 anni, Jose Lopez Ibor e Rof Carballo hanno richiamato la nostra attenzione sull'importanza del "mondo emozionale" e delle sue relazioni con i sistemi di regolazione organica e mentale, e, in generale, con lo stile di vita.

Uno studio condotto da Raul Terren e Rolando Toro Araneda ha rivelato che la pratica della Biodanza sviluppa l'intelligenza. Gardner ha sottolineato l'esistenza dell'intelligenza sociale nella sua classificazione dei sette tipi di intelligenza.

Egli la definisce come la capacità di stabilire una relazione raffinata tra le persone, associata alla percezione di situazioni di vita in comune nella nostra società. Io credo che sia giunto il momento di mettere un po' di ordine intellettuale in queste questioni di legittimo interesse per le nuove forme di intelligenza e per la loro integrazione con la totalità delle funzioni umane.

Questa è una concezione coerente con la teoria della complessità proposta da Edgar Morin e Murray Gell-Mann, secondo la quale il concetto classico di intelligenza è estremamente semplicistico. In effetti, in questa concezione, non si tiene conto degli aspetti profondi e complessi dello spirito umano.

A partire da queste distinzioni, abbiamo scoperto che la pratica della Biodanza sviluppa: l'intelligenza globale e quella del dettaglio (criteri di Rorschach), l'intelligenza astratta (criteri di Raven), l'intelligenza musicale, motoria e soprattutto l'intelligenza affettiva.

*In realtà, l'intelligenza emotiva non esiste. Come parte di un universo vivente, siamo intelligenza cosmica che genera vita e che è collegata alla capacità di **Amore**.*

L'intelligenza affettiva è la capacità di risolvere i problemi della vita dalla vita stessa.

Inoltre, possiamo affermare, da un punto di vista scientifico, che la guerra è un'attività di incapaci mentali rasente il livello di idiozia. L'espressione totale dell'intelligenza umana è l'amore e l'amicizia. L'Amore è una sottile interazione tra due identità che concorrono a realizzare la costruzione di una identità unica con l'altro. È un momento fusionale con gli altri. L'amore non viene dalla natura del momento, ma è piuttosto un processo che anima l'esistenza. È un sentimento.

Forse il più intelligente. Anzi... senza forse.

...Tratto dalle lezioni del Prof. Rolando Toro. Un grazie anche Paula Roulin Prat della scuola di Lyon che ha messo insieme questo "bel materiale" e a Giuliana Messere della Scuola di Napoli che lo ha tradotto in italiano.

Schema Emozioni – Sentimenti – Affettività

EMOZIONI	SENTIMENTI - AFFETTIVITÀ
Sono transitorie si producono nel qui e ora	durano nel tempo
Sorgono di fronte ad uno stimolo specifico piacevole o spiacevole piacevole o spiacevole.	hanno un'evoluzione lenta, a partire da affinità profonde
Hanno modelli espressivi neuro fisiologici (espressione facciale, respirazione)	hanno una componente introspettiva forte che non si imprime attraverso modelli tipici
Si manifestano attraverso la motricità e il Sistema neurovegetativo (simpatico, parasimpatico)	si manifestano a livelli somatici profondi inconscio collettivo e inconscio vitale
Non inducono empatia, ma espressività e contagio psichico	Sono la base della coscienza etica
Rafforzano l'ego	Danno accesso alla trascendenza (trascende l'ego).
Le emozioni principali sono allegria, rabbia, potenziale più paura, tristezza, tenerezza l'amicizia, l'empatia, la coscienza etica	L'affettività si esprime nel suo nobile con l'amore, solidarietà,
Non generano intelligenza, generano comportamenti spontanei, privi di coscienza	Generano intelligenza relazionale, amicizia, tenerezza, compassione, empatia
Inducono atteggiamenti di rifiuto o di attrazione	inducono sentimenti adattativi di accettazione coinvolgimento generosità.
Hanno la loro rappresentazione anatomofisiologica nel Sistema Integratore adattativi limbico ipotalamico (SIALH)	L'affettività ha una complessa rappresentazione cortico- diencifalica descritta da Damasio e Le Doux che comprende l'integrazione e l'elaborazione cosciente di più emozioni, con registrazione ed evocazione della memoria.